

• colle magistrature della zecca continue relazioni e comunicazioni d'uffizio. •

Dieci magistrature prendevano parte agli affari del veneziano Commercio; benchè taluna di esse anche della civile polizia si occupasse. Erano: — I, dell' *Inquisitor sopra le arti*, il cui tribunale andava a immedesimarsi nella potestà con quello dei *giustizieri vecchi*: ebbe principio soltanto nel 1707.—II, degli *Officiali al cattaver*, il cui officio estendevasi promiscuamente sulla civile e sulla commerciale polizia: ne ho parlato a suo luogo (1).—III, dei *Consoli dei mercanti*, al cui giudizio si riducevano le controversie relative alla mercatura e al commercio: l'istituzione è del secolo XIII; i consoli erano tre, scelti, dopo il 1635, dal corpo di una delle quarantie: erano mantenuti col tributo del due per cento, che si esigeva sulle merci: *cottimo* se ne nominava il tributo; *visdomini* se ne dicevano gli esattori. — IV, dei *Visdomini al fondaco dei tedeschi*, di cui ho parlato abbastanza quando ne narrai l'istituzione (2). — V, dei *Sopraconsoli dei mercanti*, cui la giurisdizione sovrastava alla suindicata magistratura dei Consoli dei mercanti. — VI, dei *Provveditori e sopraprovveditori ai banchi*, per decidere le cause tra i banchieri e i mercatanti, e per sorvegliare il banco-giro di Venezia, del Ghetto e dei pegni: incominciò nel secolo decimoquinto. — VII, del *Depositario al banco-giro*, il quale era presidente di questo e n'era mallevadore delle somme. — VIII, dei *Cinque savi alla mercanzia*, il cui officio consisteva nel regolare sapientemente la parte efficacissima, che il governo prendeva al commercio con tutte le straniere nazioni del mondo: perciò tutti gli affari più importanti e tutte le discipline, che a questo argomento si riferivano, erano affidate alla loro magistratura. — IX, dei *Deputati alla regolazione delle tariffe mercantili*, ossia alla riforma del commercio veneziano sulle norme delle altre nazioni europee: del che le vicende degli ultimi secoli, dal XV al XVIII, avevano reso

(1) Ved. nella pag. 52 del vol. III.

(2) Pag. 573 e seg. del vol. II.